



A CIRCA 1.500 STUDENTI DEL NAUTICO LE COMPETENZE PER PROTEGGERE I NOSTRI MARI

AL VIA LA SECONDA EDIZIONE DI "NAUTICINBLU"

Roma, 18 ottobre 2018 - Parte la seconda edizione del progetto nazionale di educazione ambientale di Marevivo "Nauticinblu" che quest'anno, rispetto al precedente, raddoppia il coinvolgimento degli istituti passando da 8 a 14 nautici in tutta Italia. Scopo del percorso eco didattico è far acquisire ai futuri professionisti del mare nuove competenze sulla tutela dell'ambiente e del mare in modo da integrare la loro formazione tecnica.

Il progetto è stato reso possibile grazie al sostegno di **MSC Cargo, MSC Crociere, Caronte&Tourist, Grimaldi Lines, Castalia**, e la collaborazione delle **Capitanerie di Porto**.

Nauticinblu porterà la salvaguardia del mare tra i banchi di scuola raggiungendo **circa 1.500 studenti**. Al Sud gli istituti nautici di **Palermo, Messina, Catania, Sorrento, Ischia, Bagnoli e Bari**; al Centro **Roma, Civitavecchia, Ancona ed Ortona**; a Nord troviamo invece **Genova, La Spezia, e Venezia**.

[cliccare per ingrandire](#)



L'attività di educazione ambientale punta a creare **nuovi profili professionali**, utili non solo al mondo della nautica, della portualità, della logistica e della **blue economy** ma in grado di investire su un'**economia del mare che valorizzi e protegga l'ecosistema e l'ambiente**. I ragazzi parteciperanno a un laboratorio condiviso, sia dentro che fuori dall'aula, che gli permetterà di confrontarsi e sviluppare una maggiore sensibilità sulla salvaguardia del mare. Novità di quest'anno è l'introduzione,

in tutti gli istituti coinvolti, di un'attività di ***citizen science*** (termine utilizzato per indicare una ricerca scientifica cui partecipano semplici cittadini).

Gli studenti contribuiranno al progetto ***Seacleaner*** a cura del CNR-ISMAR e dell'INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia). Guidati dai ricercatori, saranno impegnati nel monitoraggio delle spiagge, nella catalogazione della *beached marine litter* (la spazzatura marina spiaggiata), nell'analisi dei dati raccolti e nel calcolo del tasso di accumulo mensile. Questo approccio consentirà di raccogliere una grande quantità di dati, e allo stesso tempo permetterà ai ragazzi di partecipare attivamente ad una ricerca scientifica e vivere così un'esperienza diretta sul campo.

clicare per ingrandire



«L'aumento del capitale economico - commenta **Rosalba Giugni**, Presidente di Marevivo - non deve avere ripercussioni sul capitale naturale. È fondamentale quindi educare i futuri professionisti del mare alla sostenibilità. Siamo felici che per questa edizione abbiamo la possibilità di lavorare su più istituti, a dimostrazione dell'interesse delle scuole e dei ragazzi di questo progetto e ci auguriamo ben presto di riuscire a coprire tutti i 47 istituti nautici italiani»